

INTERROGAZIONE SCRITTA P-4463/08
di Constantin Dumitriu (PPE-DE)
alla Commissione

Oggetto: Settore agricolo - lo Stato romeno accorda una rendita vitalizia e aiuti al pensionamento anticipato

Lo Stato romeno accorda un sostegno finanziario, sotto forma di rendita vitalizia, alle persone fisiche di età superiore ai 62 anni che possiedono fino a 10 ettari di terreni agricoli, situati in zone rurali, e che hanno ceduto tramite atti *inter vivos* oppure concesso in locazione i succitati terreni in seguito all'entrata in vigore della legge n. 247/2005. I beneficiari della rendita possono mantenere la proprietà per utilizzo personale di un terreno agricolo di superficie fino a 0,5 ettari, situato in zone rurali. In caso di locazione, i proprietari beneficiano di una rendita vitalizia agricola di 50 euro l'anno per ettaro, e, in caso di vendita, l'ammontare arriva a 100 euro l'anno per ettaro. Il succitato aiuto finanziario è regolamentato dalla legge n. 247/2005 e dall'ordinanza n. 142/2007.

L'ufficio romeno che si occupa di rendite vitalizie informa che per il corrente anno la rendita riguarda la cessione di 250 000 ettari, dei quali 207 500 ettari destinati alla locazione e 42 500 ettari destinati alla vendita. La Commissione ha informato il governo che la succitata rendita è considerata aiuto di Stato e, di conseguenza, dovrà essere abolita entro il 1° gennaio 2010.

A livello dell'Unione europea, i regolamenti n. 2079/92 e n. 2773/95 hanno predisposto gli aiuti al pensionamento anticipato secondo un obiettivo simile a quello della legge romena. Anche il piano nazionale di sviluppo rurale fa riferimento al pensionamento anticipato del quale, tuttavia, possono beneficiare soltanto gli imprenditori e i lavoratori agricoli che osservino le due condizioni seguenti: il 25% del totale del loro reddito deve provenire da attività agricole e le ore di lavoro dedicate alle attività agricole devono rappresentare almeno il 25% del totale delle ore lavorate. Tali disposizioni possono rappresentare una soluzione per chi, in futuro, deciderà di cedere le sue terre.

Circa 60 000 cittadini romeni di età superiore ai 62 anni hanno, tuttavia, già portato a termine questa operazione e rischiano, quindi, di ritrovarsi senza fonte di reddito a partire dal 2010. Nella maggior parte dei casi, la succitata rendita costituisce la loro principale fonte di reddito.

Quale soluzione intende proporre la Commissione per risolvere questo problema?

Come potrà un aiuto finanziario continuare ad essere corrisposto ad anziani che hanno già ceduto la loro terra e che hanno, in tal modo, contribuito al necessario processo di aggregazione delle proprietà agricole e agevolato la ripresa della loro attività da parte di agricoltori più giovani, per una maggiore redditività economica?